Num. 151

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno.	48	25	13
» Estero (franco ai confini) . . .	50	26	14

TORINO, Sabato 22 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) .	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
21 Giugno	745,66	745,44	744,42	+ 28,6	+ 31,2	+ 32,6	+ 26,0	+ 29,0	+ 29,9	+ 20,4	N.E.	N.E.	N.E.	Sereno	Nug. sottili	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 16 e 19 maggio 1861 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile: Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Tiranti Gio. Nicola	1811 20 8bre	Guardarme addetto al comando militare del circond. di San Remo col grado di sottoten. nel regio esercito	Guerra	29	8	1	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1861 30 marzo	»	»	Legge 27 giug. 1850	615	»	1861 1 aprile
2	Alberganti Francesco (1)	1821 24 magg.	Già capitano nel 22 battagl. Bersaglieri	Id.	17	2	29	Rivocato dall'impiego	1860 9 magg.	»	»	Legge 25 magg. 1852	700	»	1860 9 magg.
3	Fontana Eugenio	1812 19 magg.	Capo guardia dei bagni	Marina	27	2	16	Infermità	1861 13 marzo	873	»	R. Brevetto 21 febb. 1833	610	50	1861 1 aprile
4	Augier Giuseppe	1807 2 luglio	Id.	Id.	25	1	10	Id.	Id.	875	»	Id.	576	»	Id.
5	Olcese Giuseppe (2)	1801 24 magg.	Guardiano di 1.a cl. dei bagni	Id.	25	7	»	Id.	Id.	615	28	Id.	410	30	Id.
6	Uccello Federico e » Alfonso	1844 14 giugno 1834 22 genn.	Orfani minorenni del fu Paolo, sottoten. col grado di luogoten. nel soppresso Corpo d'Artiglieria di costa	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Legge 20 giugno 1851 e norme 28 maggio 1841	360	»	1860 28 9bre
7	Belletti Domenico	1807 2 marzo	Direttore di 3.a cl. nell'Amministrazione provinciale delle Poste	Lavori Pubbl.	31	5	»	»	» 27 genn.	2104	18	R. Brevetto 21 febbr. 1833	1814	»	1861 1 febb.
8	Guidi Adelina (3)	1821 24 febb.	Vedova del cav. Edoardo Sassernò, ingegnere capo nel Genio civile	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	800	»	» 19 magg.
9	Ricciolio conte Felice	1798 14 febb.	Consigliere di cassazione	Grazia e Giustizia	40	2	24	Motivi di salute in seguito a sua domanda	» 21 febb.	3277	77	Id.	3712	»	» 1 marzo
10	Biglione Giuseppe (4)	1800 15 genn.	Applicato presso l'ufficio di Governo di Torino	Interni	11	»	22	Età avanzata in seguito a sua domanda	» 9 detto	1200	»	R. Patenti 22 marzo 1824	1200	»	» 10 febb.
11	Gandini Giuseppe Antonio	1811 9 luglio	Capo usciere presso il Ministero dell'Interno	Id.	27	9	22	Motivi di salute	» 20 aprile	1234	94	Regio Brevetto 21 feb. 1833	890	»	» 21 aprile
12	Demartini Carlo (5)	1812 5 aprile	F. F. di delegato di pubblica sicurezza a Genova	Id.	27	3	3	Id.	» 28 febb.	1200	»	Id.	838	»	» 1 marzo
13	Porotti Carlo	1846 29 luglio	Guardiano nelle carceri giudiziarie d'Asti	Id.	30	»	26	Id.	» 20 marzo	600	»	Id.	151	»	» 21 detto
14	Queirolo Ippolito Paolo	1796 6 xbre	Commesso in aspettativa della soppressa Gabella grano in Genova	Finanze	25	8	11	Id.	» 24 febb.	1227	78	R. Patenti 23 marzo 1822	612	42	» 1 detto
15	Bargagli Luigi	1808 16 7bre	Preposto nelle Gabelle	Id.	13	1	7	Id.	» 31 genn.	531	66	R. Pat. 20 7bre 1821	421	83	» 1 febb.
16	Viale Bartolomeo	1810 17 aprile	Sotto brigadiere id.	Id.	30	2	4	Id.	Id.	611	66	Id.	411	40	Id.
17	Bompart Giuseppe	1804 14 marzo	Preposto invigilatore	Id.	27	3	15	Id.	Id.	551	66	Id.	317	97	Id.
18	Benod Francesco	1807 28 marzo	Id.	Id.	28	10	15	Id.	Id.	551	66	Id.	317	08	Id.
19	Gribaudo Teresa Giovanna » Francesca Maria (6)	1849 13 marzo 1832 30 genn.	Orfane di Giacomo Gribaudo, già operaio nella fabbrica dei tabacchi	Id.	»	»	»	»	»	»	»	R. Pat. 23 marzo 1822	239	83	1860 13 agosto
20	Ble Carlo Giuseppe	1806 6 7bre	Usciere nel Ministero degli affari esteri	Id.	11	4	6	Motivi di salute in seguito a sua domanda	» 1 aprile	1614	44	R. Brev. 21 febb. 1833	1312	30	1861 1 aprile
21	Colombo Giovanni	1813 12 marzo	Suonatore nell'11 regg. di fant.	Guerra	28	1	9	Anzianità di servizio	» 8 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	296	10	» 9 detto
22	Quintavalla Eugenio	1817 8 marzo	Musicante nel regg. Cavalleggeri di Alessandria	Id.	28	4	8	Id.	Id.	»	»	Id.	296	10	Id.
23	Verona Carlo	1811 4 maggio	Maresciallo d'alloggio nei R. Carabinieri	Id.	31	2	19	Id.	» 15 detto	»	»	Id.	675	»	» 16 detto
24	Emigliani Giacinto	1822 22 luglio	Caporale nel 1.o regg. fant.	Id.	27	11	14	Id.	» 5 detto	»	»	Id.	222	30	» 6 detto
25	Costa Gio. Battista	1831 30 7bre	Soldato nell'11 regg. fant.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 6 detto	»	»	Id.	200	»	» 7 detto
26	Viani Paolo Dionisio	1836 24 giugno	Soldato nel 4 regg. Granatieri di Lombardia	Id.	»	»	»	Id.	» 8 detto	»	»	Id.	200	»	» 9 detto
27	Rabbia Sebastiano	1829 17 agosto	Soldato nel 7 regg. fant.	Id.	»	»	»	Id.	» 14 detto	»	»	Id.	200	»	» 13 detto
28	Bonavoglia Sidro	1831 20 9bre	Cannoniere di 2.a cl. nel 5 regg. d'artiglieria	Id.	»	»	»	Frattura di un osso riportata in serv. comandato	» 12 detto	»	»	Id.	200	»	» 13 detto
29	Vittone Fabrizio	1837 28 febb.	Soldato nel Corpo d'amministrazione	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	1860 21 7bre	»	»	Id.	200	»	1860 22 7bre
30	Giraud Matteo	1836 4 marzo	Soldato nel 12 regg. di fant.	Id.	»	»	»	Id.	1861 8 aprile	»	»	Id.	200	»	1861 9 aprile
31	Martinetto Giacomo	1837 7 9bre	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
32	Degli Esposti Eugenio	1813 24 9bre	Soldato musicante nel 49 regg. fant.	Id.	33	5	29	Anzianità di servizio	1860 26 9bre	»	»	Id.	330	40	1860 27 9bre
33	Bianchi Giuseppe	1813 23 xbre	Sergente furiere nel 29 regg. fant.	Id.	11	7	14	Id.	1861 31 marzo	»	»	Id.	320	»	1861 1 aprile
34	Bellinzona Maria Luigi	1813 28 xbre	Appuntato a piedi nel Corpo dei R. Carabinieri	Id.	29	4	9	Id.	» 28 detto	»	»	Id.	236	»	» 29 marzo
35	Bonaconza Giuseppe	1815 5 febb.	Musicante nel 49 regg. fant.	Id.	27	5	14	Id.	1860 29 9bre	»	»	Id.	283	60	1860 30 9bre

(1) Assegnamento per anni 8, mesi 7 e giorni 14. (2) In parte eguali durante la minore età. (3) Durante la vedovanza. (4) Con che gli cessi la pensione militare di L. 230 di cui è provvisto per R. Brevetto 26 agosto 1848. (5) Con che gli cessi il trattamento d'aspettativa di cui gode. (6) Sussidio sino all'età d'anni 15.

Il N. 46 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 113 del Regolamento per le scuole superiori di Medicina Veterinaria di Torino e di Milano, approvato con Reale Decreto dell' 8 dicembre 1860;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

La pensione degli allievi pensionari della scuola superiore di Medicina Veterinaria di Torino è da lire sessanta portata a lire settanta mensili, a cominciare dal primo novembre 1861.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino addì 23 maggio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

F. De Sanctis.

Il N. 47 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia ed Affari Ecclesiastici;

Visto l'art. 4 della legge 27 ottobre 1860;

Visto l'art. 65 della legge 17 aprile 1859;

Considerando che, se con quest'articolo i Procuratori delle antiche Provincie che a quell' epoca si trovavano legalmente in attività di esercizio non vennero sottoposti alla prestazione del giuramento prescritto dal n. 9 dell'art. 5 della legge del 17 aprile 1859, si fu perchè avevano già dovuto *prestar giuramento* per essere ammessi all'esercizio della loro professione,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

I Procuratori legalmente ammessi ad esercitare la professione di Procuratore nelle Provincie dell'Emilia, dell'Umbria e delle Marche, ed in attività di esercizio all'epoca della pubblicazione nelle medesime Provincie della legge del 17 aprile 1859 e del regolamento del 14 settembre successivo, i quali non abbiano fine ad ora prestato giuramento per l' esercizio della loro professione, non potranno ottenere l' iscrizione prescritta dal n. 8 dell'art. 5 della suddetta legge per esercitare la professione di Procuratore prima che abbiano prestato il giuramento di cui nel num. 9 dello stesso articolo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, 9 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

G. B. Cassinis.

Il N. 48 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Decreto del Governatore delle Provincie dell'Emilia 18 gennaio 1860, che estese alle Provincie stesse l'applicazione della Legge 23 maggio 1851 portante un'annua tassa sul reddito dei Corpi Morali e degli Stabilimenti di mano morta;

Visti gli articoli 6, 7 e 9 della Legge medesima;

Visto l'art. 8 dello Statuto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È concesso il condono delle pene pecuniarie non ancora soddisfatte, ed incorse nelle Provincie dell'Emilia in dipendenza dell'art. 9 della legge d' imposta sui redditi dei Corpi Morali e Stabilimenti di mano morta in data 23 maggio 1851, ristrettivamente però:

1. A tutti quelli che incorsero nella penale per inesatta consegna di redditi presunti;

2. A tutti coloro che omisero di produrre a corredo della consegna li prescritti titoli giustificativi.

Il condono delle anzidette penali è subordinato alla condizione che, ove fosse tuttora dovuta la tassa in base alla liquidazione stabilita dall'Agente delle finanze, venga essa pagata entro il termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente Decreto sulla Gazzetta ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Torino, addì 9 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

G. B. Cassinis.

Il N. 49 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II,

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 3,500,000 in acquisto di materiale mobile ad uso delle ferrovie esercitate dallo Stato.

Questa spesa sarà imputata sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici metà per l'anno 1861 e metà per l'anno 1862.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. in Torino, addì 9 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.
Pietro Bastogi.

Fin dal 21 febbraio u. s. sulla proposta del ministro di grazia e giustizia ed affari ecclesiastici, S. M. si è degnata nominare a cavalieri dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro:

Brunelli avv. Antonio, consigliere nella R. Corte d'appello di Bologna;

Bernardi avvocato Giovanni, già giusdicente civile di Bologna.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra, e con Decreti 1 corrente S. M. si è degnata nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

A grand'uffiziale

Gonnet commendatore Claudio, luogot. generale in ritiro e membro del tribunale supremo di guerra;

A cavalieri

Carrano cav. Francesco, id. a disposizione del luogotenente generale del Re nelle provincie napolitane;

Socini Eugenio, luogotenente colonnello di fanteria, presidente del trib. militare territoriale di Napoli;

Barberis Francesco, luogot. colonnello comandante del 19 regg. di fanteria;

Soldo nobile Luigi, id. id. 1 bersaglieri del 4 corpo di armata;

Barattieri cav. Vittorio, id. comandante in 2.o della Scuola militare di cavalleria;

Vicario di S. Agabio cav. Carlo, id. comandante il reggimento Cavalleggeri di Lodi;

Mario cav. Gustavo Adolfo, id. id. Ussari di Piacenza;

Reggiani Filippo, id. id. il 2 reggimento del treno di armata;

Spinola cav. Alessandro, id. id. il 3 id.;

Avogadro di Quaregna conte Luigi, luogotenente colonnello di Stato-maggiore;

De Sauget Guglielmo, id. id.;

Colli di Felizzano marchese Carlo, id. id.;

Valle nobile Pietro, id. id.;

Rizzardi Ercole, id. id.;

De Vecchi nobile Ezio, id. id.;

Bocca Teresio, id. id.;

Driquet nobile Edoardo, id. id.;

Ferreri Cesare Innocenzo, luogotenente colonnello comandante il Collegio militare in Milano;

Cavalchini-Garofoli barone Francesco, luogot. colonn., comand. il 3 Granatieri;

Avogadro di Valdengo cav. Tancredi, id. id. il 16 reggimento di fanteria;

Bianchetti nobile Felice Lanfranco, id. id. il 12 id.;
Carcano nobile Giuseppe, luogot.-colonn. capo di Stato-maggiore della Divisione militare territoriale di Catanzaro;
Rubin de Cervin barone Carlo, id. comand. il 50 regg. di fanteria;
Cocconi nobile Gio. Battista, id. capo di Stato-magg. della divisione militare territoriale di Chieti;
Carchidio Orlando, id. comand. il 17 reggimento di fanteria;
Berlinghieri Odoardo, id. id. il 42 id.;
Marciandi cav. Michele, id. id. il 9 id.;
Piano Carlo Alberto, id. id. il 40 id.;
Derossi Gaspare, id. id. il 20 id.;
Malabaila d'Antignano cav. Evasio, id. id. il 45 id.;
Sacco Alessandro, id. id. il 33 id.;
Ratti cav. Giuseppe Andrea, id. comand. i Bersaglieri del 5.o Corpo d'Armata;
Testa Luigi, id. comand. il 49 reggimento di fanteria;
Bessone Francesco Tommaso, id. id. il 55 id.;
Noris Paolo, id. id. il 47 id.;
Bellosi cav. Giuseppe, id. capo di Stato-maggiore della Divisione militare territoriale di Napoli;
Parrochia Lorenzo, luogot. colonnello comandante il 53 regg. di fanteria;
Fenoglio cav. Gio. Battista, id. id. il 7 regg. di fant.;
Tarditi cav. Carlo Giuseppe, id. id. il 56;
Giustiniani marchese Agostino, id. id. il 11;
Darossi cav. Luigi Ferdinando, id. id. i Bersaglieri del 3 Corpo d'armata;
Peano cav. Alessandro, id. id. il 37 regg. di fanteria;
Marchetti di Muriaglio cav. Enrico, id. id. il 62 fant.;
Doria marchese Giuseppe Domenico, id. id. il 10 fant.;
Manassero di Costigliole cav. Federico, id. comandante del Collegio militare in Firenze;
Celebrini di S. Martino cav. Gabriele, id. comandante il 58 regg. fant.;
Richard Gio. Vittorio, id. id. il 59 id.;
Cordiglia Gio. Battista, id. id. il 60 id.;
Gabet cav. Marco Pietro Ippolito, id. id. il 3 Granatieri;
Scaletta Vittorio Luigi, id. id. il 6 Granatieri;
Volpe-Landi march. Francesco, id. comandante i Bersaglieri del 6 Corpo d'armata;
Montagnini Domenico, id. comandante il 6 regg. fant.;
Gabet cav. Gio. Claudio Gustavo, id. id. il 51 id.;
Lanzavecchia di Buri conte Giuseppe, id. id. i Bersaglieri del 2 Corpo d'armata;
Firrao Cesare, luogot.-colonn. del Genio militare;
Del Carretto Giacomo, id. del Genio militare, comand. del Collegio militare in Napoli;
Chiodo Domenico, id. del Genio militare;
Carbonazzi Camillo, id. id.;
Belli Ernesto, id. id.;
Lissona Carlo, id. id.;
Viroli Luigi, maggiore nel 36 regg. di fanteria;
Villani nobile Francesco, magg. nei Bersaglieri;
Guillichini Gio. Battista, id. nel 33 regg. di fanteria;
De May cav. Felice Giacomo, id. nel 41 id.;
Perratone Gaetano, commissario del Genio anziano;
Bedini Antonio, maggiore nello Stato-maggiore delle piazze addetto al circondario dell'Elba, già comand. del battaglione Guarda Coste Insulari.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 21 GIUGNO 1861

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Debito redimibile 1831 — *Cedole al portatore.*

I ritentori di cedole al portatore del debito redimibile creato col R. editto 30 maggio 1831 sono avvertiti, che a mente del disposto dell'articolo 1 del R. Decreto 31 gennaio scorso, tali cedole, a partire dal 1.o del prossimo luglio verranno concambiate con un nuovo titolo portante annessa la rispettiva serie quinquennale dei vaglia, secondo la forma di quelle del debito 12 e 16 giugno 1849.

Si avverte inoltre che tale concambio dovrà operarsi direttamente presso questa centrale amministrazione in Torino e non altrimenti.

Torino, il 21 giugno 1861.

Il direttore generale TROGLIA.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL DEBITO PUBBLICO DELLO STATO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 25 del Regio Editto 24 dicembre 1819 e 31 del relativo Regolamento 2 aprile 1820,

Si notifica che alcuni titolari di rendite iscritte sul Debito pubblico allegando di avere smarrito gl' infradescritti titoli corrispondenti alle loro iscrizioni, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalle accennate Leggi, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, trascorsi mesi sei dopo la pubblicazione della presente notificazione, senza che siavi intervenuta alcuna opposizione, si ammetteranno le suddivisate domande.

Descrizione dei titoli smarriti.

Num. dell' iscrizione	Intestazione	Rendita
	Debito perpetuo (1819)	
7358	Fondazione di Pallavicino Domenico q. Paolo Gerolamo, in favore dell'Ospedale di S. Antonio abate del borgo di Sassello di	L. 218 51
	Debito redimibile (1831)	
8630	Campi Filippo, fu Michele, domiciliato in Genova di . . . . (annotata d' ipoteca per la malleveria di Fonci Giuseppe, ricevitore del R. Lotto).	20
	Debito redimibile (1849)	
19216	Bongioanni notaio Giovanni, del vivente Carlo, domiciliato in Caraglio di . . . (annotata d' ipoteca per la malleveria del titolare nella sua qualità di notaio).	80

Torino, 21 giugno 1861.

Il Direttore generale TROGLIA. — *Il Segretario generale* MANCARDI.

AMMINISTRAZIONE DI PUBBLICA SICUREZZA.

Il Questore della città e circondario di Torino.

Visti gli articoli 685 N. 3, 88 primo alinea, 89 N. 5 e 90 N. 5 del Codice penale.

Avverte:

Il malvezzo introdottosi fra i monelli di lanciar sassi a mano o colla fionda, di sparar razzi o mortaretti nelle vie, piazze e nei luoghi di pubblico passeggio è assolutamente vietato.

I contravventori od i loro parenti saranno puniti a termini di legge.

Torino, il 20 gennaio 1861.

Il Questore CHIAPUSSI.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato generale.

Potendo occorrere il bisogno di qualche professore di 3.a classe o ripetitore per le *lettere francesi* negli istituti militari del regno, s' invitano coloro che intendano concorrere a simili impieghi, a trasmettere a questo Ministero *prima del 30 corrente giugno* apposita domanda scritta di proprio loro pugno e da essi firmata, e corredata dei diplomi che li abilitino a tale insegnamento, del certificato di buona condotta e di quegli altri titoli che facciano fede dei servizi precedentemente prestati.

Torino, 14 giugno 1861.

FRANCIA

PARIGI, 18 *giugno*. Giunse testè a Parigi l' ambasciata che i due re di Siam desideravano da lungo tempo inviare all'imperatore. Si compone di tre personaggi principali: Phra-ya-Eribibaddhu-Ratue, sovrintendente delle rendite dello Stato e prossimo parente del re Phra-Nai-Wiri, capo del Consiglio dei grandi del regno e Phra-Mawang-Wijets uno dei capi della guardia del secondo re. Questi tre ambasciatori sono accompagnati da due ufficiali incaricati della guardia dei presenti e da un seguito di venti altre persone. Sono incaricati di rimettere all' imperatore una lettera del primo re, chiamato ordinariamente il gran re, scritta sovra un foglio d'oro, come richiede il cerimoniale, quando si fa una comunicazione di questa natura ad un re superiore in potenza. Recano inoltre con essi regali di gran valore destinati alle LL. MM. e di cui i più curiosi sono le insegne e vestimenti reali di Siam nelle tre posizioni attribuite al re; sul trono, sul palanchino e a cavallo, come la corona reale ornata di gioielli, una collana in rubini, la cintura reale in oro e arricchita di diamanti, ecc. (*Moniteur Universel*).

Nell' occasione dell' anniversario dell'annessione l'imperatore fece dono alla città di Annecy di un vapore la *Couronne de Savoie*, costrutto con cura particolare a Bordeaux e destinato al servizio del lago. S. M. volle annunziare direttamente questa prova del suo interesse agli abitanti dell'Alta Savoia per mezzo del ministro di Stato. La popolazione accolse la notizia colla più viva soddisfazione.

La città fu illuminata e il Consiglio municipale, approvato un indirizzo di ringraziamento all' imperatore deliberò che una lastra di marmo perpetuasse la memoria di questo benefizio. Infatti la *Couronne de Savoie* è destinata a svolgere la navigazione ed il movimento commerciale della città di Annecy e ad attirare sulle sue rive sì pittoresche un maggior numero di viaggiatori. Nessun atto poteva inaugurare in modo più felice per l'avvenire del paese il secondo anno del regno di S. M. in Savoia (*Moniteur Universel*).

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur universel* sotto la data di Londra 17 giugno:

Si è tenuta stamane la gran ragunata del partito tory. Come si può pensare, non v' è stato nulla di pubblico e si conosce poco veramente di ciò che vi si è fatto. Si sa tuttavia che si sono proposti di stabilire la concordia tra le diverse frazioni del partito anzi che di concertare un nuovo attacco contro il gabinetto. Dicesi che il sig. Disraeli siasi lagnato vivamente di non essere stato sostenuto alla terza lettura della proposta sul bilancio da una parte di tories sull' appoggio dei quali credeva poter fare capitale, e che abbia soggiunto non essergli possibile continuare a dirigere il partito nella Camera dei Comuni quando si facevano tali diserzioni. Queste accuse provocarono spiegazioni dei membri cui alludevasi sui motivi che gl' indussero a rendere il partito pel ministero in quel caso. Le spiegazioni sono state accolte come soddisfacenti da lord Derby e così l'amor proprio del sig. Disraeli non ne ebbe a soffrire. Il capo principale dell'opposizione lord Derby, ha fatto spiccare la necessità dell' unione e della disciplina, ma ha dichiarato non volersi per ora associare ad alcun tentativo di abbattere il ministero. Ha creduto che la vera politica del partito tory fosse indicare gli errori e colpe del governo, senza implicare una crisi ministeriale nè uno scioglimento del Parlamento.

Tal è, giusta quanto dicesi da persone fededegne, il sunto di ciò che si è fatto in quella ragunata, senza che possiamo guarentire che veramente non siasi fatto altro. Se tuttavia la relazione è esatta, la condizione politica sarà grandemente modificata e il ministero resta padrone della situazione sino al fine della sessione. Non sono meno gravi le difficoltà che lo attendono. Nella tornata stessa di stassera sarà abbandonato da una frazione del proprio partito se, come si annunzia, si dispone a proporre di concedere il seggio parlamentare in questione all' università di Londra e non alla contea metropolitana di Middlesex.

I deputati liberali dell'Irlanda si adoperano in questo momento presso lord Palmerston per ottenere delle concessioni agl' interessi materiali di questo paese o qualche mutazione nelle persone del governo. Il segretario attuale per l'Irlanda sig. Cardwell non potrebbe infatti corrispondere alle esigenze della situazione e quantunque personalmente il lord luogotenente abbia conservato una parte dell'antica sua popolarità la sua influenza non basta a sostenere il governo nella Camera dei Comuni.

Un'altra riunione di tories si è tenuta oggi in casa del marchese di Salisbury, ma non si è avuto sentore di ciò che siavisi fatto. Da sua banda il partito liberale pare pure disposto ad assembrarsi per rendersi conto della sua situazione e de' suoi sentimenti. Infatti la politica estera del governo riunisce tutti i suffragi, ma la cosa è ben diversa nelle questioni interne. Non è tuttavia punto probabile che questa sessione vegga questo partito adottare alcuna modificazione nel complesso della sua condotta.

SPAGNA

Leggesi nella *Gazzetta di Madrid* del 15:

Il conte di Stackelberg, ministro di Russia a Madrid, parte oggi per l'estero. Secondo riferisce un giornale, egli si recherebbe a Torino per isgombrare la sua casa e condurre la famiglia in Ispagna nel mese di settembre prossimo. Il conte di Stackelberg ha preso a pigione in Madrid la magnifica casa dei conti della Puebla, già stata occupata dalla legazione degli Stati Uniti.

AMERICA

Le notizie da New York sono in data del 5 giugno.

Leggesi in una corrispondenza spedita da Washington al *New-York Times*:

Il governo comincia a trovarsi imbarazzato quanto al modo di trattare i prigionieri che farà in questa guerra. Sono presi ogni giorno uomini i quali sono evidentemente animati da sentimenti separatisti: più di cento sono già prigionieri. I ribelli fanno altresì de' prigionieri nella speranza che il governo farà un cambio, e soprattutto che loro restituirà i 33 ribelli presi ad Alessandria. Ecco precisamente l' imbarazzo. Se il governo tratta questi uomini come ribelli presi colle armi alla mano, dovrebbero essere appiccati. Ma sarebbe questa una cattiva politica contraria all' umanità. Per altra parte se si adotta il sistema de' cambi, sarà questo un atto di riconoscimento dei dritti de' belligeranti dei ribelli. Il gabinetto ha discusso questo punto più volte senza prendere una decisione.

Chiedesi del pari che cosa si farà dei beni dei ribelli; ma sinora siffatta quistione non venne discussa che in una maniera incidentale. Il dominio d'Arlington spetta al sig. Lee, il capo ribelle di Richmond, ed è forse la più notevole proprietà della Virginia. Senza contare il valore de' negri ne ritirerebbe probabilmente 250,000 dollari (un milione 2300 mila fr.). La confisca di questa proprietà potrebbe forse contribuire ad assicurare la fedeltà della Virginia orientale riguardo al governo. Si è preteso che i negri resterebbero devoti ai loro padroni. Sinora l'esperienza non giustifica per nulla codesta pretesa. Si sono trovati su quel dominio d'Arlington 13 negri: nessuno ha manifestato il desiderio di ritornare presso i loro padroni. Il governo ne ha preso cura, ed è a temersi che ben presto ne avremo di troppi a nostro carico per lasciarli nello stato di schiavitù.

Il generale Butler, comandante il forte Monroe, ha ricevuto dal governo le istruzioni seguenti circa i negri che si rifugiano nel suo campo:

Dicastero della guerra,

Washington, 30 maggio.

Signore, il vostro modo di agire verso i negri che sono giunti al vostro quartiere è approvato. Comprendiamo tutti gl'imbarazzi degli uffiziali che dirigono operazioni militari negli Stati le cui leggi sanzionano la schiavitù. Il governo non può accordare ad alcuno Stato il diritto di ripudiare le proprie obbligazioni federali; ma non può ricusarsi del pari a compiere le obbligazioni federali a cui egli è tenuto. Fra questi obblighi il più importante è quello di sopprimere e disperdere gli attruppamenti armati formatisi collo scopo di rovesciare l'autorità costituzionale.

Perciò da una parte voi non permetterete alle persone soggette al vostro comando d' immischiarsi della condizione degl'individui venuti al servigio delle leggi dello Stato in cui vi troverete: d' altra parte, finchè quello Stato sarà in potere delle organizzazioni armate di cui vi ho parlato più sopra, voi vi asterrete dal restituire a' loro pretesi padroni tutti gl'individui che potranno rifuggirsi nei vostri quartieri. Voi impiegherete questi individui ai lavori ai quali saranno idonei, voi terrete nota dei lavori che avranno compiti, del valore di essi e delle spese che avrà cagionato il loro mantenimento. La risoluzione finale riguardo ad essi è riservata per l'avvenire.

Firm. *C. Cameron*, segr. di Stato per la guerra.

FATTI DIVERSI

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO — Domenica 16 giugno, in una delle sale ove ebbe luogo la pubblica Esposizione, alla presenza di molti dei soci convocati in adunanza generale, si procedeva alla estrazione delle opere d' arte state acquistate coi fondi sociali.

L' adunanza era presieduta dal marchese Ferdinando di Breme, presidente della Società, il quale apriva la seduta ad un'ora pomeridiana.

Imborsati i nomi di tutti i soci che hanno pagato le loro quote, i quali venivano gridati ad uno ad uno dal socio signor Anatolio Scifoni, e riscontrati sulla copia ufficiale del Catalogo dal socio sig. Zanotti Giuseppe, due gentili fanciulline procedevano alla duplice estrazione dei titoli delle opere d'arte destinate in premio, e dei nomi dei soci vincitori.

Si estraevano poscia i nomi di due soci ai quali verrà consegnata un' incisione della Società di Belle Arti di Firenze, senza perdere il diritto all' *Album* che verrà distribuito in fine dell' anno ai soci non stati favoriti dalla sorte.

Ecco il Catalogo delle opere d'arte estratte a sorte, secondo l'ordine d'estrazione, col nome del socio vincitore:

1. Amorino (bassorilievo in marmo), del sig. *Melchisedecco Tacchini* — Barbaroux G. M. banchiere.
2. Faggi nella valle di Fobello, del sig. *Ernesto Allason* — Duboì Gio. Nepomuceno, scultore.
3. Amore ed arte, del sig. *Enrico Cadolini* — Solaro di Villanova-Castellani marchesa Laura.
4. Campagna nei dintorni di Parma, del signor *Guido Carmignani* — Vivalda di Castellino march. Carlo.
5. Il pensiero dominante, del signor *Antonio Zona* — Saracco avv. Domenico (Canelli).
*6. La madre araba (aquarello), del sig. *C. Camino* — Vachino cav. Gio. Francesco, prof. di legge.
7. La perdita di un attore, del signor *Domenico Scattola* — Braggio avv. Stefano.
8. Gaetana, ricordo, del sig. *Alessandro Vacca* — Priotti Giovanni, negoziante.
9. L'abbeveratoio, del sig. *Telemaco Signorini* — Lescuyer damigella Léonie, pittrice.
10. Una messe, del cav. *Gustavo Castan* — Castellini Camillo, segr. al Min. della Marina.
11. Verso sera (veduta nell'alto Canavese), del professore *Carlo Piacenza* — Faà di Bruno-Mathis contessa Adele.
12. Gloria avvenire, del conte *Federico Pastoris* — Sella Giuseppe, negoziante.
13. L'autunno, del sig. *Edoardo Perotti* — Gay di Quarti cav. Policarpo.
14. Il Golfo della Spezia, del sig. *Giuseppe Pontremoli* — Marenco avv. Giacinto.
*15. Gli Inglesi in Italia (quattro disegni aquerello e matita), del sig. *Camillo Marietti* — Beltrame damigella Annetta.
16. Il cardinale Francesco Casini, ecc., del sig. *Agostino Visetti* — Costa cav. Luigi.
17. I fiori delle Alpi, del cav. *Eugenio Balbiano* — Marietti Camillo.
18. Fiori con tavolozza, della signora *Ester Maria Sandri* — Casino del Commercio di Torino.
19. Rovine dell'acquedotto di Claudio a Roma, del sig. *De Tivoli Felice* — Rizzetti Gius. fu Pietro Paolo.
20. Il mattino, del sig. *Vincenzo Cabianca* — Davico Giuseppe.
21. La tradita, del prof. *Giuseppe Giani* — Moris Gius., negoziante.
22.* Un colpo di Frusta, della damigella *Léonie Lescuyer* Panizza cav. Barnaba, architetto.
23. Fanfulla in S. Marco di Firenze, ecc.; del sig. *Carlo Felice Biscarra* — Peroglio dott. Celestino.
24. Campagna romana, presso Frascati, del prof. *Giuseppe Camino* — Sella cav. Alessandro, medico.
25. Fasto veneziano nel secolo XVII, del signor *Francesco Gamba* — Stallo cav. Andrea, banchiere.
26. Il Tedesco in Germania, del sig. *Casimiro Teja* — Martinotti Luigi, tappezziere.
27. La vecchia pollaiuola, del sig. *Alfonso Savini* — Lanza Giuseppe, negoziante.
28. Paesaggio nel Lussemburgo, del sig. *Giulio Cecchini* — Delleani Lorenzo, pittore.
29. Veduta della chiesa della Madonna del Pilone, del sig. *Felice Giordano* — Remondini Carlo, negoziante.
30. Putto dormente in un cesto (statuetta in marmo), del sig. *Antonio Galli* — Sicardi cav. Diego (Cuneo).
*31. Case alpestri (aquerello), del sig. *Giuseppe Sella* — Pomba-Pomba signora Emilia.
32. Marina, del signor *Luigi Stefani* — Vitta barone Emilio.
33. Roma e Venezia alla resa di Gaeta, del signor *Vittorio Fagnani* — Piacenza-Olivazzi donna Giulia.
34. Un colloquio di circostanza, del sig. *Luigi Bianchi* Scappini donna Adelaide (Caluso).
35. Il Castello di Dieppe in Normandia, del sig. *Battista Ceruti* — Sauli conte Lodovico, senatore del Regno.
36. L'ammirazione (busto in marmo), del sig. *Antonio Tortone* — Ghiotti-Perrone signora Eunice.
37. Le illusioni della vita, della signora *Clementina Morgari-Lomazzi* — Allara Ernesto.
38. Lago Maggiore, del sig. *Gottardo Valentini* — Olper Salomone, rabbino maggiore.
39. Scirocco in campagna romana, del signor *Vittorio Avondo* — Galetti Camillo, regio impiegato.
40. Tentazione di Fausto, del sig. *Giovanni Arnaud* — Pagliano avv. Giacinto, regio impiegato.
41. La pesca, del sig. *Scipione Carignani* — Costa avv. Antonio (Genova).
42. Fede e dubbio (interno della chiesa Gressoney (St-Jean), del sig. *Anatolio Scifoni* — Trombetta Bernardo, albergatore.
43. Gruppo di gatti, del sig. *Angelo Inganni* — Malabaglia di Canale conte Antonio.
44. Pianura nei dintorni di Valenza, del sig. *Pietro Sassi* — Suaut Angelo, negoziante.
45. Il pensiero, del sig. *Domenico Cerruti* — Gallina S. E. conte Stefano, senatore del regno.
46. S. M. il Re Vittorio Emanuele II assiste alla messa nella cappella R. a Palermo (aquarello), del cavaliere *Pietro Tetar van Elven* — Colli Gerolamo, notaio (Redavalle).
47. La Cenerentola, del sig. *Giuseppe Mazza* — Brocchi Felice, R. impiegato.
48. Montagna della colonna nella vallata di Sallanches in Savoia, del sig. *Giulio Carmignani* — Boarelli Emilio.
49. Ritratto di S. M. Vittorio Emanuele (miniatura), del signor *Pietro Derossi* — Lorenzone Tommaso, pittore.
50. Frutta e pane, del sig. *Giovanni Maria Borri* — Breme di Sartirana conte Alfonso.
51. Il paggio, del prof. sig. *Dionigi Faconti* — Stefanoo barone Antonio, maggiore.
52. La messe, del sig. *Bartolomeo Ardy* — Leotardi Paolo.
53. Il giorno della festa di S. Pietro nella chiesa di S. Eustorgio in Milano, del sig. *Alessandro Reati* — Pensa di Marsaglia cav. Emiliano.
54. I primi fiori, della damigella *Rosalia Cravosio* — Ruffino Angelo Lodovico (Cuneo).
55. La mendicante, della signora *Federica Giuliano-Gervasoni* — Bertolini Gio. Battista, tesoriere al Monte di Pietà.
56. Coro di monache, del sig. *Giuseppe Massuero* — Bertani dott. Agostino (Genova).
57. Scontro di due pattuglie (episodio della guerra del 1859 in Lombardia), del sig. *Edoardo Raimondi* — Margaria Giuseppe, banchiere.
58. Gli avanzi di un incendio, del prof. *Leone Eydoux* — Dal-Pozzo marchese Bonifacio (Alessandria).
59. La sera, del sig. *Carlo Pittara* — Busca cav. Giorgio, Ingegnere (Alba).

* Edmenegarda (*incisione acuta in premio dalla Società promotrice di belle arti di Firenze*) — San Vitale conte Luigi, senatore del regno (Parma).

* Edmenegarda (*incisione acuta in premio dalla Società promotrice di belle arti di Firenze*) — Guttierez avv. Enrico (Milano).

NB. I vincitori dei premii segnati con asterisco (*) hanno pure diritto all'*album* che verrà distribuito in fine dell'anno.

Prima di procedere all' imborso dei nomi dei soci

l'avvocato Ernesto Bertea, fungente da segretario in assenza del segretario avv. L. Rocca, lesse un breve discorso dal quale rilevasi che delle 443 opere esposte 93, di un valore superiore a [illegible] franchi, vennero vendute. Furono inscritti 184 nuovi soci, e la vendita dei biglietti d'ingresso alle sale dell'esposizione diede un prodotto di 1700 circa franchi. La Società comprò per 23,000 franchi di oggetti esposti, cioè 900 franchi più che l'anno scorso.

Il discorso termina annunziando che la Direzione della Società promotrice farà studiare un progetto di locale apposito per le esposizioni e spera, fidando nell'appoggio dei soci, di poterlo aprire già per l'esposizione del prossimo anno 1862.

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR. — *Settima lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della Città di Torino.*

James de Rothschild barone L. 1,000 — Maffoni dottore cav. Angelo 20 — Balbo Bertone di Sambuy conte Emanuele 40 — Vanni ingegnere Bernardo 10 — Ranco, Silvetti e Compagnia negozianti 10 — Banca generale svizzera a Ginevra 250 — James Fazy presidente del Consiglio d'amministrazione di detta Banca 20 — Blanc cav. G. E. amministratore id. 20 — G. Simon id. id. 20 — Defernex Carlo banchiere 50 — Teppati Adelaide 1 — Orso Matilde nata Pean 2 — Prato avv. Giuseppe 5 — Prato-Templa Cristina 5 — Prato Margherita 2 — Prato Carolina 2 — Prato Gioannina 1 — Prato Teresa 1 — Prato Giuseppina 1 — Prato Carlo 1 — Prato Fanny 1 — Prato Ottavio 1 — P. Gotta prof. direttore del ginnasio di Pinerolo 5 — G. Sterpi prof. della 5.a classe di Pinerolo 3 — E. Parchietti prof. della 4.a classe id. 3 — G. Bestoso prof. della 3.a classe id. 3 — C. Perazzo prof. della 2.a classe id. 3 — P. Scavia prof. della 1.a classe id. 3 — G. Bonino prof. d'aritmetica id. 3 — Pantaleone Ignazio 2 — Forretti generale senatore del Regno 40 — Ghirardelli Marco fabbricante da panni a Gandino 20 — Sorisio Giovanni 2 — Sorisio Teresa 2 — Sorisio Alessandro 1 — Nigra Costantino 100 — Gravero Giorgio negoziante a Sallanches (Savoia) 2 — Pantaleone Luigi 40 — Michelotti C. prof. direttore degli studi del R. ginnasio di Pallanza 3 — Galli canonico Pietro direttore spirituale di detto ginnasio 3 — Boffano Paolo prof. id. 3 — Beltrami Giovanni id. id. 3 — Alfelotti Giuseppe id. id. 3 — Galli Fiovenale id. id. 1 — Avogliero Giuseppe id. id. 2 — Drochi Maurizio id. id. 3 — Biamonti Biagio istruttore id. 1 — S. Olper rabbino maggiore 5 — Solei Giuseppe fu Bernardo negoziante 200.

Totale della 7.a Lista	L.	4924 »
Lista precedente	»	14273 50
Totale generale	L.	19197 50

Torino, il 20 giugno 1861.

Il Rua' *tesoriere.*

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Domani (domenica, 23) il prof. Guglielmo Rossi darà lettura di scienza finanziaria nel solito locale, 6. 1 della R. Università di Torino, alle ore 2 come di consueto.

FESTA SERALE DI BENEFICENZA. — Siamo invitati a pubblicare quanto segue:

Per soddisfare ai diritti acquisiti dagli azionisti od agli impegni contratti cogli artisti ed intraprenditori, la Commissione annunzia che per Domenica 23 giugno ed in caso di pioggia Lunedì 24 alle ore 8 di sera avrà luogo nel Giardino Reale *Un gran concerto vocale ed istrumentale* al quale prenderanno parte 150 filarmonici tra dilettanti ed artisti, con *tombola, ballo campestre, illuminazione* con *grandiosi giuochi d'acqua* per cura del benemerito signor G. Ottino.

Il biglietto d'ingresso sarà alla porta cangiato con una contromarca che servirà per concorrere ad una tombola di 400 premii.

L'estrazione della tombola avendo luogo alle ore 10 precise nessuna contromarca verrà rimessa dopo le ore 9 3/4.

I vincitori dei premii potranno ritirarli tosto finita l'estrazione, ovvero nei quindici giorni successivi nella Segreteria della Fiera, in piazza S. Giovanni Palazzo Ducale dalle ore 8 del mattino alle 5 della sera.

I premi non ritirati nei quindici giorni successivi alla tombola, saranno considerati come abbandonati dai vincitori.

I biglietti d'ingresso si venderanno alla porta dalle ore 11 alle 5 nel giorno di sabbato, e dalle ore 11 alle 9 di sera nel giorno di domenica.

Prezzo del biglietto L. 5.

Gli azionisti sono pregati di passare alla Segreteria nei giorni di venerdì, sabbato e domenica dalle 8 del mattino alle 5 di sera per cambiare il loro biglietto già ricevuto.

PROGRAMMA DEL CONCERTO.

- Rossini — *Semiramide*, sinfonia.
- Mercadante — *Orazi e Curiazi*, coro d'introduzione.
- Marchisio A. — *Piccarda Donati*, coro militare.
- Meyerbeer — *Profeta*, marcia.
- Donizetti — *Lucrezia Borgia*, coro d'introduzione.
- Bellini — *Norma*, coro d'introduzione.
- Verdi — *Vespri Siciliani*, sinfonia.
- Petrella — *Assedio di Leida*, coro bivacco.

La direzione del concerto è affidata per la parte vocale al maestro G. E. Marchisio, e per la parte istrumentale al maestro C. Demarchi.

Le entrate saranno par Piazza Castello e per la via del R. Ippodromo (per questa però solo fino alle ore 9 1/2).

NOTIZIE MUSICALI. — *La morte di Cavour* è il titolo dato dal maestro Luigi Castiglia da Palermo al concerto funebre ch'egli ha scritto e che si eseguirà nella stessa serata in cui produrrà al giudizio pubblico nel Teatro Vittorio Emanuele le tre sinfonie, di cui abbiamo fatto un cenno testè, volgendo tutto il prodotto dell'accademia a pro della Cassa di soscrizione che il Municipio di Torino ha aperto per erigere un monumento al conte di Cavour.

Aiutato dall'impresa e dalla Direzione del Teatro suddetto, dagli artisti e da ragguardevoli persone, sentiamo che il sig. Castiglia sarà fra breve in grado di esporre il programma e di annunziare il giorno dell'accademia.

NECROLOGIA. — Il senatore degli Stati-Uniti d'America Stephen Arnold Douglas morì il 4 corrente giugno a Chicago nell'età di 49 anni. Garzone stipettaio, avvocato, istitutore, mercè l'ingegno e la volontà era a 22 anni procuratore generale dell'Illinese. Quindi la splendida sua carriera politica. Segretario di Stato dell'Illinese nel 1840, giudice nella Corte suprema, membro della Camera, poi del Senato degli Stati-Uniti nel 1846, Douglas, più volte candidato, del partito democratico alla presidenza, unì il suo nome a varii grandi provvedimenti, tra i quali il bill Kansas-Nebraska, dove per la prima volta furono chiaramente espressi i principii politici che il Sud tenta presentemente di abbattere colle armi.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 22 GIUGNO 1861.

Avendo il Governo del Re annunziato officialmente al Governo della Repubblica di Venezuela, che S. M. aveva assunto il titolo di Re d'Italia, S. Ecc. il segretario di Stato degli affari esteri di quella Repubblica fece la risposta seguente:

(Traduzione dallo spagnuolo)

Caracas, 2 maggio 1861.

Ecc.mo signore,

L'eccellentissimo sig. presidente della Repubblica ha ricevuto la comunicazione in data del 23 marzo ultimo, con cui V. E. si compiacque di significare che S. M. il Re Vittorio Emanuele II assunse nel giorno 17 dello stesso mese, fra gli applausi generali dei popoli italiani e dopo l'unanime voto del Parlamento nazionale, il titolo di Re d'Italia, inaugurando così l'èra della nazionale indipendenza, ed introducendo nel consorzio delle potenze un nuovo elemento d'ordine, d'equilibrio, di progresso e di pace.

Il popolo ed il governo di Venezuela si congratulano sinceramente con S. M. per l'estensione de' suoi dominii avvenuta mediante l'incorporazione di quelli che formavano prima tanti Stati diversi; e che vollero senza dubbio provare colla loro annessione l'alta confidenza da essi posta in S. M., ed il loro desiderio di partecipare ai benefizi delle libere instituzioni da esso mantenute con tanta sapienza e tanto profitto de' suoi popoli.

L'indipendenza e l'unità dell'Italia faranno certamente di essa una grande e potente nazione la quale potrà contribuire al progresso universale e farà rinverdire le glorie dei tempi passati. La razza latina deve sovra tutte andar lieta di un così fausto avvenimento.

Tali sono i voti di S. Ecc. il presidente. Nel parteciparli a V. Ecc. colgo questa propizia occasione per rinnovare a V. Ecc. i sensi di alta considerazione con cui ho l'onore di dirmi

Di V. Ecc.

Devotissimo servitore
H. NADAL.

All'Ecc.mo signor
Ministro degli affari esteri
di S. M. il Re d'Italia.

Nella tornata di ieri della Camera dei Deputati si continuò la discussione dello schema di legge concernente l'ordinamento e l'armamento della Guardia Nazionale mobile. Essa versò intorno a tre quistioni: 1. a chiamare sotto le armi la Guardia mobile fosse necessaria una legge speciale od un Decreto Reale da sottoporsi poscia alla sanzione del Parlamento; 2. dovessero essere inscritti ne' ruoli della medesima i giovani d'anni 18 a 21; 3. dovessero pure farne parte tutti i cittadini che non oltrepassano l'età di anni 35 non tenuto conto alcuno del loro censo.

Tutte e tre le quistioni vennero risolte negativamente: le due prime con voto manifestato per mezzo di alzata e seduta; la terza con voto pubblico per appello nominale, che diede voci 62 per l'approvazione, 191 per la reiezione.

In questa seduta il Ministro di grazia e giustizia presentò un disegno di legge inteso a prorogare i termini stabiliti per l'inscrizione e trascrizione delle enfiteusi.

Per esaminare i tre seguenti progetti di legge stati presentati dal ministro di grazia e giustizia nella tornata del 21 maggio:

1) per porre in osservanza nelle provincie di Lombardia e Toscana il Codice di procedura penale del 20 novembre 1859, le leggi 13 novembre 1859 sull'ordinamento giudiziario e 20 novembre stesso anno sugli stipendi della magistratura; e nelle provincie napolitane la legge summentovata sugli stipendi; per introdurre modificazioni alla legge giudiziaria in tutto il Regno; per prorogare sino al 1 gennaio 1862 nelle provincie napolitane e siciliane l'attuazione dell'ordinamento giudiziario e del Codice di procedura penale;

2) per conciliare l'attuazione in Lombardia del codice di procedura penale e del nuovo ordinamento giudiziario colle leggi civili ivi vigenti;

3) per conciliare l'attuazione in Toscana del codice di procedura penale e del nuovo ordinamento giudiziario col codice penale e con altre leggi ivi vigenti;

Gli Uffici della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni qui sotto:

pel primo progetto) — Ferraccili, 1.o ufficio; Crispi, 2.o; Capriolo, 3.o; Ara, 4.o; Salaris, 5.o; Mari, 6.o; Vegezzi Zaverio, 7.o; Pisanelli, 8.o; Panattoni, 9.o;

pel secondo progetto) — Bruno, 1.o ufficio; Crispi, 2.o; Torelli, 3.o; Gadda, 4.o; Zanardelli, 5.o; Chiaves, 6.o; Conforti, 7.o; Restelli, 8.o; Turrisi, 9.o;

pel terzo progetto) — Giorgini, 1.o ufficio; Crispi, 2.o; Corsi, 3.o; Fabrizi, 4.o; Poerio, 5.o; Leo, 6.o; Macciò, 7.o; Toscanelli, 8.o; Panattoni, 9.o.

Gli uffizi della detta Camera hanno nominato, per esaminare il progetto di legge sull'esercizio provvisorio dei bilanci dello Stato per il secondo semestre 1861 — stato presentato dal ministro delle finanze nella tornata del 15 giugno corrente, una Commissione composta dei signori: Torrigiani, 1.o uffizio; Pasini, 2.o; Saracco, 3.o; Depretis, 4.o; Pescetto, 5.o; Massari, 6.o; Pepoli Carlo, 7.o; De-Blasiis, 8.o; Ricci Vincenzo, 9.o.

Troviamo nell'*Oss. triest.* il seguente dispaccio elettrico da Vienna 19 giugno:

Nella seduta della Camera dei deputati il ministro Schmerling rispose così all'interpellanza concernente la quistione religiosa nel Tirolo:

L'imperatore ha ricusato la proposta della Dieta provinciale relativa a tale oggetto; il ministero promette di mantenere la legge sui protestanti e di prendere serii provvedimenti contro le agitazioni illegali.

Dopo ciò la Camera occupossi delle proposte di Muhlfeld. La frazione polacca, pur insistendo sulla propria autonomia provinciale, dichiarò di accettare quelle proposte. Rieger contestò la competenza del Consiglio dell'impero, manifestando nondimeno simpatie liberali. Avendo egli attaccato la nazionalità tedesca, gli fu ritirata la parola. Vi fu tumulto.

A questo foglio va unito un Supplimento portante l'elenco degli attestati di privativa rilasciati nel primo trimestre 1861 dall'ufficio centrale delle privative industriali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 19 giugno, sera.

Nessun miglioramento nella malattia del Papa.

Sono partiti nuovi emissarii per l'Umbria e per le Marche.

Parigi, 21 giugno.

Lettere da Pesth recano avere la Dieta adottato all'unanimità la proposta del deputato Balogh, ai termini della quale « la Camera esprime i propri sentimenti di condoglianza per la morte del conte di Cavour. »

— Si ha da Nuova-York, 8 giugno:

« I separatisti si avanzano verso Cairo. — La credenza che i corsari potranno vendere le loro prede nei porti inglesi cagiona sentimenti ostili contro l'Inghilterra. — I separatisti cercano di contrarre alleanza col Brasile. »

Parigi, 21 giugno, sera.

Lettere di Roma, in data del 18, recano che la salute del Santo Padre ispira serie inquietudini.

Notizie di Borsa.

Borsa inanimata.

Fondi Francesi 3 0/0 — 67 85.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 96 70.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 90 1/8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 73 65.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 702.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 375.
Id. id. Lombardo-Venete — 496.
Id. id. Romane — 220.
Id. id. Austriache — 508.

Parigi, 21 giugno, sera.

Leggesi nella *Presse* di questa sera:

« È giunta la risposta del gabinetto di Torino alle proposte francesi circa alla ricognizione del Regno d'Italia. La risposta è affermativa. Il gabinetto di Torino è intieramente d'accordo colla Francia. »

— La *Patrie* dice che il gabinetto di Torino ammette delle riserve circa alla quistione di Roma e del patrimonio di S. Pietro.

— La *Presse* afferma che Fuad Pascià è nominato governatore generale in Siria.

Parigi, 22 giugno matt.

Daoud Effendi è nominato definitivamente governatore del Libano.

— Si ha da Nuova York 8 giugno:

« Le forze federali marciano contro Harper's Ferry.

« Il vapore *Canadian* naufragò presso Belle-Isle. Si perdettero ventiquattro passeggieri e dieci uomini dell'equipaggio. Il capitano e varii altri viaggiatori riuscirono a salvarsi. »

CITTÀ DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 8;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 22 giugno stabilito per ogni chil. a L. 1 11.

Torino, dal civico palazzo, addì 21 giugno 1861.

Per la Giunta

Il sindaco A. Di Cossilla — Il segretario G. Fava.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

22 giugno 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 genn. C. della m. in c. 74, 73 90, 73 90, 73 90, in liq. 73 75 p. 30 giugno

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale 1 genn. C. d. g. p. in liq. 1247 p. 30 giugno

» C. della matt. in liq. 1250 p. 31 luglio

Ferr. di Pinerolo 1 lugl. C. d. g. p. in c. 260

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 21 giugno.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Acqui	58	65	48	56	38	43	232	53 91
Alba	66	60	53	59	40	52	485	57 51
Alessandria	62	51	53	40	39	23	760	43 75
Ancona (1)	60	60	44	57	39	»	19	» »
Asti	65	58	57	48	47	39	1378	56 03
Bologna	48	54	42	47	32	41	482	46 »
Bra	65	56	53	48	47	30	1860	53 78
Brescia (1)	54	60	39	46	31	36	1032	» »
Carmagnola	66	60	48	57	33	43	3300	51 87
Cesena (1)	»	»	40	61	»	»	275	» »
Ceva (2)	53	63	43	54	28	44	149	46 69
Chivasso	50	57	37	49	26	32	57	50 91
Cuneo (3)	68	61	61	51	53	30	726	48 95
Fossano	60	66	48	39	30	47	1270	55 83
Ivrea (4)	48	53	36	47	20	33	520	44 53
Mondovì (5)	57	67	41	57	26	40	307	51 73
Novara (6)	51	61	41	50	23	40	1993	» »
Novi	56	66	45	54	28	41	9000	47 69
Parma	53	60	44	54	24	43	2912	50 82
Piacenza (7)	50	52	39	44	23	30	»	39 88
Pinerolo (8)	63	59	58	51	50	25	1734	49 26
Racconigi	68	57	56	47	46	30	4480	52 64
Saluzzo	64	56	53	46	45	30	2600	50 50
Savigliano	54	64	40	52	30	38	283	48 38
Stradella (9)	51	53	40	50	30	35	124	47 87
Torino (10)	53	62	41	54	30	40	1193	42 41
Mercato del 20.								
Ancona	58	60	52	56	50	»	14	53 76
Brescia	62	»	»	»	39	»	703	39 90
Carmagnola	70	61	60	50	49	33	300	51 58
Cento	43	47	»	»	30	32	154	41 93
Cuneo (11)	63	69	53	62	30	51	262	41 86
Faenza	»	»	57	29	»	»	219	51 45
Fano (12)	53	61	50	56	39	50	210	57 66
Ferrara	50	56	40	49	25	30	250	50 51
Imola	49	53	44	48	32	42	135	49 87
Lugo	51	53	35	50	29	34	835	45 40
Montevarchi (13)	62	60	56	54	50	48	»	» »
Pesaro	61	63	55	60	43	54	475	59 02
Pistoja	61	»	56	53	»	»	130	54 68
Sale (14)	50	70	29	47	12	27	230	34 50
Savona (15)	»	»	54	58	»	»	47	55 40
Tortona	53	63	46	52	30	45	113	41 95
Mercato del 19.								
Ancona	55	60	53	54	49	50	13	58 30
Cesena (16)	»	»	31	61	»	»	313	56 53
Fucecchio	60	56	55	30	50	49	116	50 »
Iesi (17)	61	67	56	60	39	56	1212	61 56
Lugo	51	56	33	50	29	34	469	44 07
Modigliana	60	64	56	58	47	53	16	53 58
Novara (18)	52	62	41	51	30	40	2288	44 12
Prato di Toscana	54	»	52	»	50	45	38	50 78
Rimini	60	»	57	»	51	»	574	57 08
Mercato del 18.								
Novara (19)	51	68	42	53	30	41	2028	44 69
Mercato del 17.								
Novara (20)	54	66	42	53	30	41	3370	46 72
Dispacci telegrafici. — Mercato del 22.								
Alba	60	69	52	59	42	51	2000	» »
Alessandria	62	54	53	40	39	25	200	» »
Asti	63	53	52	42	41	31	800	» »
Bra	63	51	53	47	45	30	400	» »
Carmagnola	58	66	50	57	39	49	1000	» »
Casale	53	59	40	50	35	23	100	» »
Ceva	64	56	55	40	39	28	183	» »
Cuneo	67	60	59	53	52	32	600	» »
Fossano	60	63	40	59	35	39	1300	» »
Imola	48	51	44	47	37	42	181	» »
Ivrea	48	53	35	47	20	31	700	» »
Lodi	40	43	30	36	20	30	230	» »
Novara	51	63	41	50	25	40	2000	» »
Parma	»	»	»	»	»	»	1300	» »
Racconigi	68	57	56	45	44	29	3730	» »
Savigliano	51	63	30	50	25	37	400	» »
Saluzzo	53	63	43	54	30	42	2000	» »
Torino	56	62	41	53	30	40	2300	» »

(1) Prime notizie del mercato.
(2) Più miria 40 a rapporto.
(3) Più miria 450 non dichiarati al peso pubbl.
(4) Più miria 20 a rapporto.
(5) Più miria 50 circa venduti e non dichiarati al peso pubblico.
(6) Manca il prezzo medio. — Prezzo medio del giorno 20. L. 45 02.
(7) Mancano le quantità.
(8) Più miria 54 venduti a rapporto e m. 150 circa non dichiarati al peso pubblico.
(9) Più m. 33 a rapporto.
(10) Più miria 400 circa venduti e non dichiarati al peso pubblico.
(11) Più m. 283 non dichiarati al peso pubbl.
(12) Più mir. 197 a prezzi condizionati.
(13) Mancano gli altri dati.
(14) Più miria 68 a prezzi ignoti.
(15) Più miria 120 non dichiarati al peso pubblico e venduti a rapporto.
(16) Più miria 71 a rapporto.
(17) Più miria 397 a prezzi condizionati.
(18) Più miria 18 a rapporto.
(19) Più miria 22 a rapporto.
(20) Più miria 37 a rapporto.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE e degli *Atti del Parlamento*.

G. FAVALE, gerente

CAMILLO DI CAVOUR

COMMEMORAZIONE
DI
CIRO D'ARCO

CENT. 80

Presso i principali librai
e
GIUSEPPE FAVALE e COMPAGNIA, *Editori.*

Presso GIACINTO MARIETTI, *Tip. Libraio piazza San Carlo, n.* 10;

ANNUARIO DELL'ISTRUZIONE PUBLICA
per l'anno 1860-61
con appendice
per le provincie delle Marche e dell'Umbria.
1 vol. in-12 al prezzo di L. 5.

È uscito

IL PALMAVERDE

per l'anno 1861

Presso G. PELLINO, *via Corte d'Appello,* 1.

SOCIÉTÉ
du Télégraphe-électrique Sous-Marin
DE LA MÉDITERRANÉE

MM. les Actionnaires du Télégraphe Sous-marin de la Méditeranée, sont prévenus que l'assemblée générale qui devait avoir lieu le 29 du courant à Paris, a été prorogée au 29 du mois prochain, par conséquent le temps utile pour le dépôt des Actions se trouve prolongé jusqu'au 14 juillet prochain.

Le dépôt des Actions se fait toujours chez M. Joseph Moris, négociant sous les Arcades de la Foire.

Turin, 18 Juin 1861.

ANNUARIO D'ARTIGLIERIA
SUNTO

delle cose nuove proposte ed introdotte nel materiale d'Artiglieria nel 1847 al 1839

Torino 1861, in 8° gr. con disegni

Sono pubblicati 4 vol umi componenti gli anni 1847. L. 1, 30 — 1848-49. L. 1, 60 1850 51. L. 1, 50 — 1852-53, L. 1, 50

Vendibili dal tip. VERCELLINO, *via Doragrossa, presso la chiesa di San Dalmazzo, e dal libraio* SCHELLINO, *portici della Fiera, n.* 1.

Presso i medesimi trovansi tutti i Regolamenti ad uso delle varie Armi.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Mercoledì, 26 giugno corr., si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di novembre scorso, in effetti di argenteria, oreficeria, gioie, orologi, ecc., non stati riscattati o rinnovati.

SOCIETA'
DELLA
Ferrovia da Genova a Voltri

L'assemblea generale ordinaria che ebbe luogo il giorno 13 maggio scorso, non potè deliberare sul progetto di cessione della ferrovia allo Stato, perchè non si trovava nel numero prescritto dall'art. 24 degli statuti sociali. Il Consiglio d'amministrazione perciò in sua seduta del 18 giugno corrente, ha fissato il giorno di martedì 23 luglio prossimo venturo, per un'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo nell'uffizio della società, posto in piazza Vigne num. 401, piano 4, a mezzodì preciso.

Lo scopo principale della radunanza sarà:

1. Deliberazione sul progetto di cessione della ferrovia di Voltri allo Stato.

2. Nomina di nuovi consiglieri in surrogazione dei dimissionarii, e di quelli pei quali è scaduto il tempo delle loro funzioni.

A maggiore cautela si avvertono i signori azionisti che per la validità della deliberazione riguardante la cessione della ferrovia, è necessario il concorso di tanti azionisti che rappresentino il terzo almeno del capitale sociale, come è prescritto dal citato articolo 24 degli statuti.

I signori azionisti aventi diritto d'intervenire all'assemblea, sono invitati a depositare le loro azioni un giorno prima negli uffizi della società.

LA DIREZIONE.

FABBRICA

D'INCHIOSTRO NERO per iscrivere, d'ogni qualità ed ottimo per copia-lettere, a prezzi discreti, da G. Tarenzi, via Rosine, n. 6, Torino.

FABBRICA DI DECORAZIONI
NAZIONALI ED ESTERE
massimo buon prezzo
Da Pernetti, Doragrossa, num. 2, piano 2.

CASA DA VENDERE

solidissima, nel centro di Torino, della rendita di L. 24,000 circa. Recapito al sig. not. Teppati, via Arsenale, n. 6.

DA AFFITTARE *al presente*
in casa Trivella,
accanto alla bealera dei molini di Dora

Tre CAMERONI uniti o separati, e varie camere, con edificio ad acqua, già ad uso di rocca o torcitore da seta. — Recapito al negozio di tappezzerie di carta in via Basilica, accanto all'Ospedale Mauriziano.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale delle Armi Speciali

AVVISO D' ASTA

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 153 del Regolamento 7 novembre 1860, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo cui vennero in incanto del 13 corr. giugno deliberati il seguenti lotti di provvista GRANATE e PALLETTE di mitraglia, descritti nell'Avviso d'Asta del 3 detto, per cui, dedotti li ribassi d'incanto e del ventesimo offerto, detti prezzi si riducono ora come infra, cioè:

Numero d'ordine progressivo	OGGETTI A PROVVEDERSI	QUANTITA' dei lotti	AMMONTARE di adun lotto	RIBASSI d'incanto per ogni L. 100	MONTARE di cadun lotto diminuito dai ribassi d'incanto e del 20.mo
1	GRANATE da centimetri 13 vuote	1	34320	9,91	29372, 94
2	id. id.	1	62100	11,32	52569, 50
3	GRANATE cilindro ogivali a bocchino vitato da centimetri 17	1	214500	8,75	183944, 69
		1		7,05	189408, 86
		1		6,95	189612, 64
4	Dette id. id. 12	2	90125	8,10	78683, 64
		1		6,75	79839, 48
		1		6.03	80438, 82
		1		5,90	80567, 24
		1		5,53	80866, 92
		1		4,90	81423, 43
		1		4,50	81765, 91
		2		3,95	82236, 81
5	PALLETTE a mitraglia di ferraccio del N. 1	1	32300	16,25	25857, 81

Si procederà presso l'Ufficio della Direzione Generale suddetta, al reincanto di tali provviste, lotto per lotto, col mezzo dell'estinzione di candela vergine, alle ore una pomeridiana del giorno 28 del corrente mese di giugno, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio suddetto, via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito pubblico al portatatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare di cadun lotto, non dedotti i ribassi già fatti

Torino, li 18 giugno 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
già Ditta POMBA

GIURISPRUDENZA DEL REGNO

RACCOLTA GENERALE PROGRESSIVA
DI
GIURISPRUDENZA, LEGISLAZIONE E DOTTRINA
compilata dall' Avvocato Cavaliere
FILIPPO BETTINI
E DA ALTRI GIURECONSULTI

1. *Nuova Serie o continuazione*; - 2. *Seconda edizione della prima Serie*; 3. *Repertorio generale dei* 10 *primi volumi*.

È in corso di stampa il volume XII della Raccolta e II della Seconda Serie della Giurisprudenza, contenente le sentenze dell' anno 1860; se ne pubblica un fascicolo ogni 20 o 25 giorni, come le precedenti annate, o volumi, formato in 4° a due colonne. il prezzo di 2 franchi caduno — È pubblicato il fascicolo 8°.

Il Repertorio è pure in corso di stampa — Già se ne pubblicarono 4 fascicoli, al prezzo di L. 2, 50 caduno, e sarà terminato possibilmente entro il primo trimestre del 1862, e non riuscirà più di 12 dispense.

Della seconda edizione della Prima Serie si è pubblicato il volume I, contenente le annate 1848 e 1849, in 13 fascicoli; prezzo L. 26. — Entro l'anno si metterà mano alla ristampa del 2° volume, 1850. — Di questa prima Serie non esistono che poche copie dei volumi 9 e 10, e sarà poi tutta esaurita.

Le associazioni si prendono presso tutti i principali Librai d'Italia.

IL MONDO ILLUSTRATO

Giornale Universale

Ogni settimana un numero di 16 *pagine in-foglio* (48 colonne)
con 14 a 16 incisioni in legno

Questo giornale che, da tre anni, a sostegno e lustro dell'Arte Italiana, viene pubblicato dalla Società L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE, verte su tutto lo umano scibile, ma principalmente volge ad illustrare i Monumenti d'ogni genere, antichi e moderni d' Italia, gli Eventi più cospicui politici, letterari, scientifici e di qualunque genere, di cui è teatro il mondo intiero.

Ogni numero contiene una *Cronaca storico politica della settimana* che, a fin d'anno, costituisce un vero Annuario storico, compendio ed essenza di tutti i giornali politici, scevro però d'ogni spirito di parte; un *Corriere di Torino*, con *Carteggi* datati dalle principali città d'Italia e metropoli d'Europa; *Descrizioni* illustrate di *Monumenti* ed altre *Opere d'arte italiane ed estere*; *Biografie* con ritratti, *Commemorazioni*, *Viaggi*. *Novelle sociali*, *Racconti storici*, *Visite a studi di Pittori e Scultori*, *Luoghi celebri* *Cronache, giudiciaria e scientifica*, *Corriere del mondo*, il quale riassume tutte le principali notizie settimanali esclusive dalla politica, *Rassegne letterarie*, *Bullettino bibliografico*, ed infine un *REBUS* illustrato.

Il MONDO ILLUSTRATO ha fra i suoi Collaboratori artistici e letterari, i lavori dei quali vengono coordinati e scelti da una duplice Direzione, i più distinti Scrittori, Disegnatori ed Incisori d'Italia.

PREZZI D'ABBUONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
In Torino, presso la Casa Editrice	L. 30	16	9 00
Regno d'Italia (meno *Roma* e *Venezia*)	» 32	17	9 50

Estero con aumento delle maggiori spese postali

Un numero separato Cent. **80**

Gli abbuonamenti partono dal primo d'ogni trimestre.

Le associazioni si ricevono da tutti i principali Librai d'Italia, mediante *pagamento antic*

NB. *Il modo più semplice e speditivo d' abbuonamento è di dirigerne le domande alla Società* L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE, via Carlo Alberto, num. 33, casa Pomba, *TORINO*. *inviando un* vaglia postale *dentro lettera affrancata. Di tal modo il Giornale è spedito al Committente col ritorno del Corriere in qualunque parte d'Italia.*

(CHIAREZZA E PRECISIONE NEL SEGNARE L'INDIRIZZO).

TERME D'AIX-LES-BAINS (Dipartimento della Savoia)
Stabilimento Imperiale

Settecentomila franchi accordati da S. M. l'Imperatore

Apertura di una parte dei nuovi locali. — Aggiunta di 30 camerini di bagni: — Sale di inalazione, di polverizzazione e piscine di natazione. — Apparecchi di doccie, i più completi d'Europa. — *Sei milioni di litri d'acqua minerale ogni 24 ore, tra le due sorgenti solforose ed aluminose.* — Gran Casino. — Balli e Concerti tutte le sere. — Telegrafo elettrico. — Da AIX-LES-BAINS a Lione e Geneva in 4 ore; a Parigi e Marsiglia in 13 ore.

SOCIETÀ ANONIMA
della Stradaferrata
DA VERCELLI A VALENZA PER CASALE

AVVISO

Il sottoscritto avendo dovuto fare la prima consegna all' Amministrazione del Debito Pubblico delle Azioni della Società Anonima della Strada Ferrata da Vercelli a Valenza per Casale, entro il 10 corrente giugno, a concambiarsi in cedole, in esecuzione del disposto all'art. 8 della convenzione per la compera da parte dello Stato di quella ferrovia, approvata per legge 27 ottobre 1860, ed in relazione all'avviso inserto nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, n. 133, si trovò obbligato a sospendere il ricevimento di altre Azioni che gli era impossibile presentare per il cambio se non dopo il primo del prossimo venturo luglio.

Egli non potendo aggravarsi della responsabilità del deposito di un ingente numero di Azioni, lo stato attuale dell'Amministrazione Sociale in liquidazione e però ristretta di personale non prestandosi a presentare quelle cautele a garanzia dei depositanti, che quando queste vengano ristrette a breve periodo di tempo che in questo caso possono essere personalmente e direttamente assicurate dal sottoscritto, in vista anco della delicatezza dell'operazione di ricevimento dai detentori delle Azioni, e della rimessione all'Amministrazione del Debito Pubblico;

Egli premessa formale dichiara fin d'ora che si effettueranno i susseguenti ricevimenti quanti saranno necessarii, e finchè siano concambiate tutte le undici mila Azioni costituenti il Capitale Sociale, diffida i possessori delle Azioni suddette che un secondo ricevimento avrà luogo in Casale, nel locale dell'Amministrazione posto nel fabbricato della stazione della ferrovia, al primo piano, nelle ore d'ufficio, dalle 9 alle 12 meridiane, e dalle 2 alle 5 pomeridiane, dal primo a tutto il 6 luglio prossimo venturo. A comodo poi dei detentori di esse Azioni abitanti in Vercelli, e a cura del sottoscritto il ricevimento si effettuerà in detta città, nel Palazzo Municipale, nei giorni di martedì e mercoledì, 9 e 10 luglio, dalle ore 7 antimeridiane alle 2 pomeridiane;

Infine si dichiara pronto a prestarsi anche a ritirare al rispettivo domicilio in Torino dei diversi possessori nei giorni 11 e 12 luglio, quando per lettera affrancata direttagli a Casale prima del giorno 8 suddetto luglio, od in Torino prima del 12 detto, gli venga indicato il preciso domicilio e possibilmente l'ora più conveniente per la consegna. Nelle lettere d'avviso sarà necessario che venga dettagliata la distinta delle Azioni possedute a rendere l'operazione più breve e perchè sia possibile un presuntivo controllo delle stesse, senza di che l'avviso si riterrà come non avvenuto.

Tale suo ricevimento verrebbe chiuso col giorno 12, e con apposito avviso si indicherà l'epoca in cui si procederà ad un terzo il quale fin d'ora si dichiara che non cadrà nel prossimo luglio per avere il tempo necessario ad effettuare in prevenzione la consegna rispettiva delle cedole in concambio, il che si crede vorrà ritenersi giusto e regolare.

Torino, 18 giugno 1861.

Ing. EUGENIO FERRANTI
Direttor Gerente

TERESA SCONFIENZA
LEVATRICE

Tiene pensione a modico prezzo, in città ed in campagna, con ampio giardino, poco distante da Torino.

Via Bertola, n 26, piano terzo, vicino al Caffè di Sardegna.

DA VENDERE O DA AFFITTARE

FILATOIO da seta, al Martinetto (Torino). Dirigersi al portinaio, via S. Lazzaro, 4.

BAGNI TERMALI
DI VINADIO

Lo Stabilimento di queste Terme idrosolforate e iodurate, a giusto titolo dagli idrologi tenute fra le più efficaci, sarà aperto al pubblico il dì 30 del corrente giugno.

La Direzione non risparmia cura o sollecitudine onde poter corrispondere ai bisogni e desiderii dei signori accorrenti, a quell'alpestre dimora.

I prezzi sono fissati nel modo seguente, comprese tutte le ordinarie mancie:

Prima Categoria L. 8 al giorno.
Seconda Categoria L. 7.
Terza Categoria L. 5, 50.

Nelle suddette retribuzioni comprendonsi l'alloggio, la pensione, l'uso delle varie operazioni termali e le assistenze medico-chirurgiche.

Sarà aumentata del 50 per 0/0 la retribuzione per coloro i quali non volessero partecipare alle mense comuni.

Queglino che volessero procurarsi vitto e alloggio fuori dello Stabilimento, pagheranno anticipatamente le operazioni termali, le assistenze e tutto ciò di cui abbisognassero, a norma della Tariffa esistente nell'Ufficio della Direzione.

La strada ferrata ci trasporta da Torino a Cuneo in due ore e mezzo. Da Cuneo a Vinadio il vetturino Matteo Granetti si è obbligato di trasportare i signori accorrenti, col rispettivo equipaggio, alle seguenti condizioni, cioè, da Cuneo a Demonte al prezzo di L. 3 per ogni persona, oppure da Cuneo a Vinadio mediante L. 8 per una persona sola, L. 6 a testa se saranno due, e L. 5 se saranno più. Tali trasporti, tanto per andata come pel ritorno, si faranno con vettura a quattro ruote ogni volta che i signori viaggiatori giungeranno al numero di tre, e con vettura a due cavalli allorchè essi saranno almeno in numero di quattro; in caso diverso potranno essere trasportati con vettura a due ruote. Sia in Demonte poi, sia in Vinadio, d'onde non havvi più che due brevi ore di cammino per arrivare ai bagni, si trovano le cavalcature pei trasporti delle persone e degli equipaggi mediante L. 3 circa; in Demonte trovansi pure le portantine, una portantina servita da quattro uomini si paga L. 18.

Per recapiti dirigersi in Cuneo all'albergo della Barra di Ferro, in Demonte all'albergo della *Fleur de Lis*, in Vinadio all' albergo Nazionale, oppure all Uffizio della Posta delle lettere.

INCANTO
di una casa in Torino.

Il 25 luglio prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, si procederà avanti il notaio coll. sottoscritto, stato delegato dal tribunale di circondario di Torino, con ordinanza 14 marzo ultimo scorso, e nell'ufficio dal medesimo tenuto, in via dell'Arsenale, n. 6, piano 2, all'incanto di un corpo di casa. posto in Torino, in coerenza della via di Santa Teresa, n 8, a mezzodì, del signor Cucchi-Boasso a levante, della casa Ponte di Pino a notte e del signor conte Gianasso di Pamparato a ponente, composta di quattro piani, oltre il terreno e le cantine, proprio delle signore Francesca Gaudin, vedova di Carlo Alessandro Portis e Teresa Maria Portis, vedova di Giorgio Follini;

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 60,000, e le carte tutte relative a detta vendita, sono visibili presso il notaio sottoscritto, in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Torino, 20 giugno 1861.

G. Teppati not. coll.

AVVISO PER ASTA PUBBLICA

Nel giorno 6 del prossimo mese di luglio, alle ore 9 di mattina, la Giunta Municipale di Varazze, procederà nella sala comunale all'incanto per la vendita dei seguenti lotti di terreni gerbidi, di cui l'ultimo anche imboschito, siti tutti sul territorio di esso comune.

L'asta sarà aperta separatamente per cadun lotto sui rispettivi prezzi di annua rendita fondiaria qui sotto indicati, e il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, all'estinzione della candela vergine.

Le condizioni di vendita sono visibili all' uffizio comunale; ed i fatali per l'aumento del ventesimo sono fissati in giorni 15.

Terreni in vendita.

Lotto	15,	tavola 2 dei tipi	L	43, 12.
»	18,	tav. 2 dei tipi	L	32, 81.
»	22,	tav. 2 dei tipi	L	37, 50.
»	23,	» 2 »	L	31, 88.
»	24,	» 2 »	L	14, 25.
»	4,	» 7 »	L	8, 32.
»	5,	» 7 »	L	26, 82.
»	8,	» 7 »	L	14, 07.
»	13,	» 7 »	L	10, 32.
»	26,	» 7 »	L	24, 14.
»	27,	» 7 »	L	11, 82.
»	2,	» 11 »	L	14, 53.
»	18,	» 12 »	L	14, 74.
»	26,	» 12 »	L	18, 38.
»	15,	» 14 »	L	4, 03.
»	16,	» 14 »	L	12, 48.
»	39,	» 16 »	L	151, 85.

Varazze, 19 giugno 1861.

Pel segr. comunale
Carattini sost segr.

CITAZIONE.

Con atto in data 20 giugno corrente, dell' usciere Enrico Regis, addetto alla giudicatura di Torino, sez. Monviso, sull' instanza del signor Giuseppe Raimondi, residente in Torino, venne citato nella forma prescritta dall'art. 61 del cod. di proc. civ., il signor conte Agostino Trissino Lodi, di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti il signor giudice della sez. suddetta, alle ore 9 del mattino del giorno 2 prossimo venturo luglio, per vedersi condannare al pagamento della somma di L. 400 ed accessorii, per le cause esposte nella prima parte dell'atto succitato

Torino, 21 giugno 1861.

Gazzotti sost. Marinetti p. c.

TORINO. TIPOGRAFIA G. FAVALE E C.